

**Il FAI – Fondo Ambiente Italiano con il Comune di Recanati
e il Centro Nazionale di Studi Leopardiani inaugura il primo Bene FAI nelle Marche**

L'ORTO SUL COLLE DELL'INFINITO

“Visita guidata” dentro una poesia

Via Monte Tabor 2, Recanati (MC)

Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Apertura al pubblico da domenica 29 settembre 2019

Venerdì 27 e sabato 28 settembre apertura gratuita riservata ai residenti di Recanati

*“Se l'uomo potesse sentire infinitamente, di qualunque genere si fosse tal sensazione,
purché non dispiacevole, esso in quel momento sarebbe felice, perché la sensazione è così viva,
il vivo è piacevole all'uomo per sé stesso e qualunque ei sia”.*

Giacomo Leopardi, Zibaldone

Recanati, giovedì 26 settembre 2019 – Oggi, alla presenza del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini**, il **FAI - Fondo Ambiente Italiano** con il **Comune di Recanati** e il **Centro Nazionale di Studi Leopardiani** inaugura il **primo Bene FAI nelle Marche, l'Orto sul Colle dell'Infinito**, situato sull'altura che dal 1837 è intitolata a una delle più grandi poesie della nostra letteratura, ***L'Infinito* di Giacomo Leopardi**. In questo anno, in cui ricorre il Bicentenario dalla stesura della lirica, sono giunti a compimento i lavori di **restauro** dell'antico orto-giardino dell'ex Convento di S. Stefano, in cui l'idillio è ambientato, e un **progetto di valorizzazione culturale** unico nel suo genere, la sfida più inconsueta e affascinante che il FAI abbia affrontato dalla sua nascita: **una “visita guidata” dentro una poesia**, opera d'arte immateriale per definizione.

Tutto ha avuto origine nel 2017 da un accordo, favorito dalla Presidenza Regionale FAI Marche, tra il Comune di Recanati, il FAI, il Centro Nazionale di Studi Leopardiani e il Centro Mondiale della Poesia e della Cultura “Giacomo Leopardi”, che sancì l'affidamento in concessione al FAI di quella porzione del Colle definita come “Orto delle Monache”, che da molti anni era pressoché in stato di abbandono, e la gestione e la valorizzazione culturale, dopo il restauro dell'intero edificio, di una parte degli spazi del Centro Nazionale di Studi Leopardiani. Da allora i lavori sono stati portati avanti in armonia con le due amministrazioni che si sono succedute a Recanati sotto la guida dei sindaci **Francesco Fiordomo e Antonio Bravi**, assieme all'Assessore per le Politiche culturali **Rita Soccio**, la preziosa ed entusiasta collaborazione del **Centro Nazionale di Studi Leopardiani** diretto da **Fabio Corvatta** e in costante condivisione con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche**.

Oggi, grazie agli interventi di restauro e rifunzionalizzazione, vengono nuovamente aperti al pubblico il **Centro Nazionale di Studi Leopardiani**, istituto che nasce nel 1937 col centenario della morte del poeta per promuovere la ricerca sull'opera di Leopardi e che oggi viene riaperto dopo un recupero filologico, **e l'orto-giardino in cima al famoso “ermo colle” citato nella poesia**: un tempo orto concluso del vicino monastero, curato per secoli dalle monache, e ancora oggi un luogo semplice di quiete, punteggiato di cipressi e alberi da frutto, con ortaggi, fiori e qualche filare di vite, in cui Leopardi ha sentito e pensato *L'Infinito*, che è stato **restituito alla sua storica natura** grazie a un progetto donato al FAI dall'**architetto Paolo Pejrone**, realizzato assieme al Comune di Recanati.

La visita proposta dal FAI inizia dagli spazi del Centro Nazionale di Studi Leopardiani, dove sono collocati biglietteria e un bookshop dedicato unicamente a libri di poesia e sulla poesia, da Omero ai giorni nostri. È qui che è stato allestito un **percorso multimediale** della durata complessiva di circa 25 minuti, **un racconto in cinque atti** - affidato alle voci di **Lella Costa e Massimo Popolizio**, a cui il FAI rivolge il più sentito ringraziamento - **che “guida il pubblico dentro la poesia”** *L’Infinito*, letta e riletta, scomposta e ricomposta, approfondita nel significato e nella forma, perché tutti possano scoprirne o riscoprirne la bellezza e il valore universale. Un originale e ambizioso progetto di valorizzazione, realizzato anche grazie al **contributo di studiosi leopardiani**, tra cui **Luigi Blasucci**, Professore Emerito della Scuola Normale Superiore di Pisa, che si rivolge a tutti, provando a **raccontare in modo semplice e coinvolgente**, e con strumenti diversi (**voci, immagini, installazioni immersive e interattive**), quei celebri versi di straordinaria densità e di profondo sentimento, che descrivono un’esperienza umana senza tempo: la ricerca dell’infinito che è dentro di noi. Questo racconto precede così la vera e propria visita all’Orto, offrendo al pubblico contenuti e strumenti necessari per apprezzarne la storia, ma soprattutto per coglierne la suggestione e provare a vivere, seguendo i passi di Leopardi, la sua stessa esperienza, avvicinandosi al suo pensiero, al suo sentire e alla sua poetica, come in nessun altro luogo potrebbe accadere.

Accanto a Palazzo Leopardi, la casa natale dove il poeta è cresciuto esercitandosi nello “studio matto e disperatissimo” sui libri raccolti dal padre Monaldo e che oggi è aperta al pubblico grazie alla dedizione della Famiglia Leopardi, **l’Orto sul Colle dell’Infinito aggiunge all’itinerario leopardiano di Recanati un altro luogo fondamentale**, che integra e completa la conoscenza dell’autore, restituendo con evidenza al pubblico la complessità del suo pensiero, la sensibilità della sua anima, e il conflitto della sua giovane vita trascorsa tra la biblioteca paterna e l’orto vicino casa, unico rifugio di solitudine e silenzio, dove sospendere la ragione e liberare l’istinto nell’esperienza dolce ed appagante dell’infinito.

Il FAI desidera proporre **l’occasione di un’esperienza ricca e composita, densa e significativa, che non teme di chiedere ai visitatori di prestare particolare attenzione, di concentrarsi per immergersi nel racconto e nell’esperienza**, anche assumendo un inedito approccio, rispettando alcune regole, tra le quali spegnere il cellulare e abbassare il tono di voce, per godere nell’orto di un raro e prezioso momento di quiete e silenzio, che favoriscono la riflessione, un tempo di Leopardi, oggi di tutti.

Questo straordinario progetto deve la sua realizzazione al fondamentale contributo dell’**Associazione Amici del FAI**, che ha destinato parte del 2 per mille ricevuto dai contribuenti italiani all’Orto sul Colle dell’Infinito, e della **Regione Marche**, che insieme al generoso sostegno di **Gruppo TOD’S e Gruppo Gabrielli** hanno reso possibile il lavoro del FAI. Grazie a **iGuzzini** per il contributo progettuale. Si ricorda inoltre il prezioso supporto di **FAI Swiss, Milvia e Sandro Bramucci, Caroline Emo**. Si rinnova il ringraziamento a Lella Costa e a Massimo Popolizio per aver dato voce alla narrazione de *L’Infinito*. Si ringrazia infine **Rai** per la mediapartnership e **Rai Teche** per la collaborazione.

L’apertura dell’Orto sul Colle dell’Infinito si inserisce nel programma di celebrazioni per l’anniversario della poesia, per il quale è stato istituito nel 2019, con un decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il **Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario de “L’Infinito”**, presieduto da S. E. Ambasciatore Giuseppe Balboni Acqua.

Per omaggiare il ventunenne Giacomo Leopardi, a 200 anni dalla stesura dell’idillio, le Giornate FAI d’Autunno, che si terranno a breve, e le Mattinate FAI d’Inverno saranno dedicate a *L’Infinito* e ai giovani, al loro desiderio di aprirsi al mondo, al loro impegno, alla loro capacità di imparare appassionandosi.

Orto sul Colle dell’Infinito

Via Monte Tabor 2 – Recanati (MC)

Apertura al pubblico da domenica 29 settembre 2019.

Venerdì 27 e sabato 28 settembre apertura gratuita riservata ai residenti del Comune di Recanati, che potranno entrare gratuitamente anche domenica 29 settembre.

Il Bene è visitabile **da martedì a domenica dalle ore 9 alle 19 - da aprile a settembre - e dalle ore 9 alle 17 da ottobre a marzo**. **Biglietti di ingresso:** Iscritti FAI*: **gratuito**; Intero: **7 €**; Ridotto (6-18 anni): **3 €**; Bambini fino a 5 anni: **gratuito**; Studenti fino a 25 anni: **5 €**; Soci National Trust*, Soci Bienfaiteurs Amis du Louvre, portatori di handicap con un accompagnatore: **gratuito**; Famiglia: **18 € *** *Nei giorni di martedì e mercoledì l’ingresso è gratuito per i residenti recanatesi.*

In caso di manifestazioni il prezzo può subire variazioni.

Per ulteriori informazioni: tel 071/4604521; faiortoinfinito@fondoambiente.it; www.ortoinfinito.it

Ufficio Stampa FAI

Chiara Codeluppi – stampa – 338.9622581 c.codeluppi@fondoambiente.it

Novella Mirri – radio e tv – 334.6516702 n.mirri@fondoambiente.it

Serena Maffioli – stampa – 349.7131693 s.maffioli@fondoambiente.it